



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

## GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516  
grupposeniores@caimilano.eu - cai.milano@tiscali.it - www.caimilano.eu



# ISOLE di MADEIRA e PORTO SANTO

## 28 settembre - 5 ottobre 2018



Madeira (in portoghese legno) è un arcipelago di isole di origine vulcanica, situato nell'Oceano Atlantico, 545 km a nord ovest della costa africana. L'arcipelago è formato da due isole maggiori, Madera e Porto Santo, da tre isole minori disabitate, note come le Desertas, e da altre due isole minori, anch'esse disabitate, denominate le Isole Selvagge. L'isola maggiore è Madera, con una superficie di 741 chilometri quadrati. L'arcipelago insieme a Capo Verde, le Azzorre e le Canarie forma la Macaronesia. Il Capoluogo della Regione Autonoma, Funchal, si trova lungo la costa meridionale dell'isola di Madera. Le città più importanti dell'arcipelago sono, oltre a Funchal, Vila Baleira (nell'isola di Porto Santo), Machico, Câmara de Lobos, Santa Cruz (il cui comune include Caniço) e Santana. Nella parte sud si conserva il bosco che ricopriva gran parte dell'arcipelago prima che i colonizzatori lo convertissero in terreno coltivabile. Madeira è un'isola unica al mondo: in pochi chilometri quadrati abbiamo tutto ciò che solitamente si definisce "mari e monti"; scogliere a picco sull'oceano, monti ripidi e burroni scoscesi, onde oceaniche che s'infrangono impeterrite lungo le sue coste il tutto condito da coltivazioni di gustose banane. Noi la scopriremo a piedi attraverso le sue levadas, ovvero il chilometrico sistema di irrigazione fatto a canali, pronte da essere percorse ed esplorate, ammirate e fotografate. Impossibile non innamorarsene!

### **Costo del viaggio**

**QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA: € 1.455**

Supplemento camera singola € 205

L'iniziativa si effettuerà solo al raggiungimento minimo di 20 adesioni.

### **LA QUOTA COMPRENDE:**

- Volo di linea TAP in classe economica da Milano Malpensa a Funchal, via Lisbona
- Tasse aeroportuali
- 7 notti a Madeira presso Hotel 3\*\*\* in camere doppie con servizi privati con trattamento di mezza pensione
- Lunch box dove indicato
- Trasferimento aeroporto – hotel - porto/aeroporto a Madeira
- Traghetto Madeira / Porto Santo / Madeira
- Visite guidate / trekking a Madeira e Porto Santo come da programma
- Escursione con bus e guida a Porto Santo 3h ca
- Escursione con bus e guida a Madeira 8h ca
- Assicurazione medico – sanitaria - bagaglio
- Assistenza di personale in loco sia a Porto Santo che a Madeira
- Tassa di soggiorno

### **LA QUOTA NON COMPRENDE :**

- Extra a carattere personale e tutto quanto non riportato ne "la quota comprende"
- Assicurazione integrativa annullamento facoltativa

### **RECESSO**

#### Penalità in caso di recesso

- 20% della quota di partecipazione fino a 30 giorni prima della partenza
- 50% della quota di partecipazione da 30 a 15 giorni di calendario prima della
- 100% dopo tali termini.

### **POLIZZA ANNULLAMENTO:**

E' possibile includere, solo richiedendola all'atto della prenotazione, la polizza contro l'annullamento al costo di € 45. (vedi allegato)

**Le iscrizioni si chiuderanno Martedì 15 Maggio 2018 con il contestuale versamento della caparra di € 500.**

(E' necessario compilare, all'atto dell'iscrizione, in tutte le sue parti il Modulo allegato)

**La quota rimanente, dovrà essere saldata entro Martedì 31 Luglio 2018.**

**Coordinatori: Ferdinando Camatini / Celeste Boerci**

# PROGRAMMA

## **1° giorno – Venerdì 28 SETTEMBRE MILANO / FUNCHAL**

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Malpensa alle **10h00**. Disbrigo delle formalità d'imbarco e, alle **12h15**, partenza con di linea TAP per Lisbona. Cambio di aeromobile e proseguimento per Funchal. All'arrivo, previsto alle **17h50**, trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

## **2° giorno – Sabato 29 SETTEMBRE**

Prima colazione, box lunch, cena e pernottamento in hotel.

### **gita per tutti**

*partenza per il trekking Levada de 25 fontanes*

*dislivello salita/discesa 400 mt tempo 5 ore*

*tipo di percorso ; parzialmente ad anello*

*Difficoltà: E*

*Necessaria la Torcia*

*Giornata dedicata a laghetti, cascate, torrenti ed acquedotti. Si camminerà nel fitto bosco di Laurisilva su una roccia magmatica antichissima. La foresta è costellata di sorgenti, ben 25, che riforniscono tutti i canali di irrigazione della zona. Paesaggio curioso e misterioso ricco di fascino e di colore per le mille fioriture che ci appariranno.*

*Dal parcheggio situato al bordo dell'altopiano [Paùl da Serra](#) infatti seguiamo lungo la strada asfaltata ma interdetta al traffico (esiste un servizio di bus navetta per i turisti) che perde quota per un paio di chilometri fino a raggiungere il Posto Forestal di Rabaçal. Da qui seguendo i cartelli si prosegue in direzione della levada 25 Fontes. Al successivo bivio abbiamo lasciato per il momento la discesa per la levada delle 25 Fontes per proseguire dritti in direzione della cascata di Risco, lungo la levada che porta lo stesso nome. Una bella pista in quota immersa in tunnel di alberi di erica dal tronco rossastro ci porta in poco tempo ad uno spiazzo recintato da muretto, belvedere messo in sicurezza su una vertiginosa forra e sulla altissima cascata di Risco. La levada continua fino a passare sotto la cascata e oltre ma il percorso diventa troppo esile e pericoloso ed una grata impedisce l'accesso al primo tunnel. Ritorniamo sui nostri passi e imbocchiamo il sentiero parzialmente lastricato che scende ripidamente per raggiungere più in basso il livello della levada delle 25 Fontes. Raggiunto il piano della levada si prosegue a destra fino alla gola scavata dalla Ribeira Grande che si oltrepassa su un ponticello. Si continua immersi per lo più nel bosco di erica e ginestra. Il camminamento corre su un cordolo lastricato adiacente la levada, ricoperta da muschi. Nei punti esposti sulla forra (e ce ne sono parecchi, celati dalla vegetazione che cresce anche sul verticale) corrimani in acciaio ci proteggono. Alcune aperture ci lasciano intravedere la valle. Arriviamo al solco creato dall'acqua della cascata. La levada prosegue oltre su un ponticello (percorribile) mentre noi voltiamo a destra per raggiungere il piccolo bacino delle 25 Fontes. Lo spettacolo è davvero splendido. Da un'alta parete a semicerchio ricadono da ogni parte rivoli d'acqua che solcano pareti verdi di muschio, acque provenienti dal grande altopiano [Paùl da Serra](#). Il bacino, piccolo e racchiuso dalle pareti e dalla vegetazione, lascia poca luce. Per il ritorno abbiamo compiuto un piccolo anello. Tornati sui nostri passi, prima di risalire al bivio con la cascata di Risco, si continua (direzione per Calheta) più o meno in quota, contornando diverse rientranze. Arriviamo all'ingresso di un lungo tunnel (sono 800 m al buio a fianco della levada, necessaria torcia). Lo percorriamo, è comodissimo, lastricato sul fondo e dalle pareti ben arrotondate. Si esce presso una costruzione in rovina. Prima della casa tenersi a sinistra (ignorando il sentiero segnalato per Calheta) seguendo per poco il corso della levada. Pochi metri dopo un ponticello, individuare a sinistra un sentiero che sale erto tra ginestre e felci, in questa stagione secche. Nonostante il pendio ripido, si riescono a disegnare diversi tornanti. Si punta in alto ai pali di una linea elettrica. Raggiunta la dorsale si piega a sinistra mirando alla costruzione che si trova poco più in alto alla quale arriva una tubatura. Si costeggia a destra una recinzione e infine si esce sulla strada che ci riconduce al parcheggio.*

### **3° giorno – Domenica 30 SETTEMBRE**

Prima colazione, box lunch, cena e pernottamento in hotel.

#### **gita lunga**

*partenza per fare il Pico Grande dalla Boca de Corrida*

*dislivello salita/discesa 700 mt tempo 7,30 ore*

*tipo di percorso ; parzialmente ad anello*

*Difficoltà: EE*

*E' l'escursione che ci porta a scoprire un angolo dell'isola che più assomiglia, sia per ambiente che per difficoltà al mondo alpino*

*Dal piccolo parcheggio Boca de Corrida a m 1235, a pochi metri dal Posto Florestal Jardim da Serra presso la cappella dedicata a Sao Cristovao ci si incammina sul marcato sentiero che conduce all'Encumeada (cartello). Con un primo saliscendi, il sentiero guadagna la Boca dos Corgos per poi salire verso il successivo Passo de Ares. Splendide visuali verso l'Encumeada e verso la valle nascosta di Curral das Freiras si alternano lungo il percorso che si snoda sempre molto panoramico al di sopra di pendii ripidissimi. Sotto di noi, lontanissima e a picco, appare la cittadina di Curral das Freiras, adagiata sul fondo di una conca.*

*Con un ampio e comodo traverso sulle pendici del Pico do Serradinho, si giunge alla Boca do Cerro (m 1300), larga forcella disseminata di ginestre Qui si tralascia il sentiero principale che prosegue verso l'Encumeada per compiere una marcata svolta a destra. Dopo pochi metri, ad un ulteriore bivio, si lascia a destra il sentiero che scende verso Curral das Freiras e ci si tiene a sinistra cercando le indicazioni per il Pico Grande su un masso. Oltrepassate una piccola radura con alcune piante di castagno e l'ingresso di una cavità scavata nella roccia, ci si accosta alle scoscese pendici del Pico Grande. Il sentiero ora si restringe sensibilmente fino a raggiungere la base di una rampa gradinata che si risale con attenzione, aiutandosi anche con il cavo passamano. Segue poi un tratto su erba e gradoni ricavati dalla roccia, facile ma esposto, oltre il quale ci si affaccia su terreno più agevole. Raggiunto un gruppo di castagni si punta direttamente in alto salendo con pendenza decisa verso alcuni torrioni, uno dei quali si rivelerà poi la vetta principale. Solo più in alto vengono disegnati alcuni tornantini che rendono meno faticosa la salita. Raggiunta la cresta ci troviamo su un bel ripiano di roccia levigata che invoglia ad una breve sosta prima di affrontare l'ultima difficoltà. Strana questa roccia: è così liscia ma su di essa lo scarpone ha un'ottima presa, sembra di avere le pelli di foca sotto la suola. Lo scuro torrione che ci sta davanti presenta alcuni brevi salti attrezzati con un cavo metallico. La vetta (m 1654) offre una visuale eccezionale sul massiccio centrale ed in particolare sulla lunga cresta che unisce il Pico Ruivo all'Encumeada. Attorno a noi acqua e vento hanno disegnato formazioni rocciose stranissime e colorate, creando un paesaggio quasi marziano. La discesa può essere effettuata lungo lo stesso itinerario dell'andata. Noi invece, attratti dalla quota vicina, abbiamo imboccato a sinistra poco sotto la cima un visibile bivio che porta in falsopiano alla forcelletta tra le due elevazioni. Arrivati alla piccola insellatura, segnata da linee di muretti, si sale senza sentiero i pochi metri che mancano alla vetta.*

*Senza bisogno di tornare al bivio lasciato in precedenza, si continua a scendere su sentiero marcato, segnato da pochi bolli rossi e da ometti, che con zig zag divalla, attraversa un piccolo impluvio e giunge ai tre castagni nominati sopra. Da qui abbiamo chiuso l'anello.*

#### **gita breve**

*Percorso Boca da Corrida – Cammino dell'Encumeada*

*dislivello salita/discesa 125 mt - tempo 3 ore*

*tipo di percorso: andata e ritorno per lo stesso percorso*

*Difficoltà: E*

*Si parte dal parcheggio di Boca da Corrida. Prendiamo la strada reale verso l'Encumeada che sale ondeggiando e arriva poco dopo al Passo de Ares, all'incrocio per Curral das Freiras dove a salire raggiungiamo Pico Grande. Si ritorna dallo stesso percorso. Per tutto il percorso si possono ammirare splendide viste sul Pico de Areeiro, sul Pico Ruivo e sulla località Curral da Freiras, situata in fondo alla valle.*

#### **4° giorno – Lunedì 1 OTTOBRE**

Prima colazione, box lunch, cena e pernottamento in hotel.

##### **gita per tutti**

*partenza per Quemadas per fare il trekking al Caldeirao Verde*

*dislivello salita/discesa 300 mt tempo 5 ore*

*tipo di percorso : andata e ritorno per lo stesso percorso*

*Difficoltà : E*

*Necessaria la torcia*

*Immersa in una foresta di lauri impressionante opera costruita dall'uomo nel 18° secolo, la Levada del Caldeirao Verde attraversa versanti, scarpate, pendii per trasportare l'acqua nei campi in basso sull'isola.*

*Questa escursione ci porta a risalire due levadas fino all'eccezionale conca del Caldeirão Verde in cui si getta una cascata. E' necessaria mancanza di vertigini: l'itinerario è assolutamente assicurato da corrimani - dove c'è esposizione - ma vi assicuro che il precipizio è tale e tanto! La partenza si trova in località Pico das Pedras (880 m, parcheggio presso il Rancho Madeirense) dove possiamo vedere da vicino le tipiche case della municipalità di Santana con il tetto di paglia. Imboccato il sentiero (indicazioni per Parque Queimadas, 2 km), si cammina piacevolmente seguendo il corso della levada che si inoltra subito nella boscaglia. Si tratta di una vegetazione esuberante e rigogliosa, quasi tropicale, che copre quasi dappertutto la levada come un tunnel. Diciamo che dà l'effetto giungla. Fino al Parque Queimadas il cammino è veramente ampio e comodo. Arrivati al Parque Queimadas, attrezzato con punto di sosta (vi arriva anche la strada asfaltata), è possibile ammirare presso lo stagno un paio di piccole ricostruzioni delle casette tipiche madeirensi poste ad uso delle anatre. Da qui il sentiero si fa più stretto e continua lungo la levada, dai muretti contenitivi vetusti e ricoperti di muschio. La vegetazione densa ricopre e ombreggia il percorso, l'atmosfera è carica di umidità. Il sentiero si stringe nei pressi di una parete aggettante e stillicidiosa che ci obbliga ad una piccola doccia non prevista. Nel tratto successivo la levada contorna il solco di due grandi rientranze le cui gole vengono oltrepassate per mezzo di due aerei ponticelli. Alcuni tunnel perforano la montagna su pendici altrimenti impercorribili. Il primo tunnel non è molto lungo; si cammina a ridosso della canaletta del corso d'acqua. E' meglio avere con sé una torcia per evitare di battere il capo contro le pareti. Dopo il tunnel segue e si tralascia il bivio per la Vale de Lapa. Il secondo tunnel è lungo 200 metri e presenta prevedibili pozzanghere in terra. Il terzo dopo un inizio comodo diventa poi stretto e basso, ma dotato di un finestrone intermedio. Infine l'ultimo tunnel è abbastanza corto. Superati i tunnel la levada entra nella valle del Ribeira grande. Le pareti vertiginose cadono a picco sulla valle. Tutto è ricoperto da vegetazione che cela un po' l'esposizione. Il camminamento a volte si restringe a poche decine di centimetri a ridosso della canaletta d'acqua, protetto da corrimani in acciaio. Le pareti della valle si avvicinano e in alcuni punti è possibile vedere distintamente i cavi corrimano dalla parte opposta (l'itinerario infatti, dopo il Caldeirão Verde prosegue verso il Caldeirão Inferno, ora interdetto per pericolo). In prossimità dell'impluvio si sale a sinistra seguendo il corso di un torrente fino ad arrivare al punto in cui dall'alto scende la cascata che dà origine al piccolo bacino. Altissime pareti ricoperte da muschi e felci racchiudono la conca in un ambiente dalla bellezza quasi primordiale. Il ritorno avverrà poi tramite il medesimo itinerario dell'andata.*

## **5° giorno – Martedì 2 OTTOBRE**

Prima colazione, box lunch, cena e pernottamento in hotel.

### **gita lunga**

*partenza per Pico do Arieiro per fare la traversata Pico do Arieiro - Pico Ruivo*

*dislivello salita/discesa 900 mt tempo 5,30 ore*

*tipo di percorso : parzialmente ad anello*

*Difficoltà: E*

*Necessaria la torcia*

*Cominciamo da subito dietro il punto di ristoro e souvenir presso il parcheggio del Pico do Arieiro dove inizia il sentiero. Recuperato una quarantina di anni fa, è stato sistemato in maniera esemplare. Tutti i tratti di sentiero esposti sulla valle sottostante sono protetti da passamani in acciaio e il fondo è quasi sempre lastricato (addirittura è lastricato anche il fondo di alcuni tunnel). Su gradini si scende e si supera poco dopo una stretta ed aerea cresta. Un traverso sulla destra sopra un alto precipizio permette di raggiungere un favorevole punto di osservazione (Ninho da Manta) recintato ma esposto sul nulla, cioè sulla vale Ribeira da Faja da Nogueira. Da questo punto si può intuire la prosecuzione del sentiero. Una decisa perdita di quota ci conduce ad una forcelletta presso l'ingresso del tunnel del Pico do Gato. Scendiamo ancora un poco al punto più basso dal quale cominciamo a traversare le pendici orientali del Pico das Torres passando alti sopra vertiginosi strapiombi. Segue la risalita su una sequenza di rampe gradinate, scavate su roccia rosata dove lo sforzo va dosato per non spomparsi del tutto. Con pendenza più moderata si raggiunge un intaglio sulla cresta orientale del Pico das Torres dal quale possiamo finalmente vedere distintamente la nostra meta. Dalla forcellina il sentiero riprende a scendere con decisione assecondando la complessa orografia di questo versante. Tralasciato per ora l'ingresso al tunnel del Pico das Torres (dove entreremo per la variante del ritorno) proseguiamo a traversare su un sentiero scavato interamente nel tufo vulcanico. L'esposizione a tratti è notevole ma il camminamento è largo e protetto sempre dal passamano. Guadagnato un versante meno acclive, il sentiero risale a svolte, con pendenza moderata, passando tra grandi piante bruciate dall'incendio del 2010. Al bivio col sentiero che giunge da [Achada do Teixeira](#) ci si tiene a sinistra mirando alla ben visibile Casa do Abrigo, l'unico rifugio in stile alpino dell'isola. Dopo una breve sosta affrontiamo l'ultima facile salita che in pochi minuti conduce in vetta al Pico Ruivo (Picco Rosso, m 1862, cippo). Per il ritorno passeremo per il tunnel del Pico da Torres e i tunnel seguenti; in questo modo ci sarà possibile visitare anche il sentiero che percorre il versante ovest, più aereo ma praticamente privo di saliscendi. Anni fa questa via era stata rovinata da frane che la rendevano impercorribile. Ora evidentemente il problema è stato risolto e quindi, ridiscesi all'ingresso del tunnel, ci entriamo. E' breve (40 m) e non serve la torcia. A questo primo fanno seguito diversi tunnel di lunghezza variabile, tra questi ne spicca uno lungo 200 m, alternati da tratti in quota di sentiero estremamente panoramico ed esposto, che percorre il fianco opposto del Pico da Torres. Alla fine del traverso riguadagnamo il bivio descritto in precedenza e risalendo faticosamente sulle vertiginose gradinate rifacciamo il percorso all'indietro fino al Pico do Arieiro e al parcheggio.*

### **gita breve**

*percorso . Eira do Serrado – Cabo Gibao*

*dislivello salita/discesa 200 mt tempo 3,30 ore*

*tipo di percorso : andata e ritorno per lo stesso percorso*

*Difficoltà: E*

*Dopo aver accompagnato gli escursionisti del trekking, proseguiamo sulle parti alte della zona, per raggiungere la località di Eira do Serrado, il belvedere di Cabo Girão, e dopo una visita nel centro cittadino, raggiungiamo l'hotel di riferimento lasciando il "gruppetto" ed il mezzo ritorna alla partenza del trekking per recuperare i partecipanti dell'escursioni in quota. Rientro in Hotel.*

## 6° giorno – Mercoledì 3 OTTOBRE

Prima colazione, cena e pernottamento in hotel.

Trasferimento al porto e, alle 08h00, partenza in nave per Portosanto (durata della traversata ca 2h15'). All'arrivo, incontro con la guida per l'escursione a piedi.

### Tour a piedi - Vereda do Moledo e Pico Castelo

Durata: 3 ore

Livello di difficoltà: medio

*Inizio del percorso dietro al Pico Castelo e vicino al Picco del Facho. Iniziamo il percorso del Moledo che circonda il Pico del Facho, il più alto dell'isola con 517 metri. Attraverso questo sentiero piatto possiamo avere una vista panoramica a 360° dell'isola, tornando al punto di partenza. Poi prendiamo il marciapiede dalla cima del castello sul lato nord a zig zag fino alla cima di questo picco a circa 438 metri, la stanza più alta dell'isola. Qui troviamo una ricostruzione di una piccola fortezza che esisteva qui nel 17° secolo per proteggere la popolazione dai soliti attacchi dei pirati all'epoca. Quindi, ancora un ottimo paesaggio nella parte meridionale dell'isola. Lungo questo percorso, troviamo una vegetazione endemica, predominando i pini qui introdotti dall'inizio del XX secolo.*

### Pranzo libero

*Nel pomeriggio, con guida italiana e bus a disposizione, andremo a conoscere la vera storia che lega indissolubilmente Cristoforo Colombo a Porto Santo, dove ha vissuto per qualche anno; in questa visita, emergeranno particolari interessanti sulla scoperta dell'America legata all'isola, inoltrandoci nella conoscenza di come è avvenuta e da dove è nato il nome di Porto Santo. Passeggeremo nel delizioso centro storico visitando il museo di Colombo, la Chiesa Madre e immergendoci nella realtà della bellezza del cuore culturale, turistico e commerciale dell'isola. Concluderemo questo ricco percorso con la degustazione di una bibita locale in un'incantevole location sul mare dove si potrà godere della brezza marina che ci accarezzerà piacevolmente.*

*Alle 18h00 rientro a Madeira in traghetto. Cena e pernottamento in hotel.*

## 7° giorno – Giovedì 4 OTTOBRE

Prima colazione, box lunch, cena e pernottamento in hotel.

*Escursione collettiva con bus e guida alla scoperta di Madeira (durata 8h circa).*

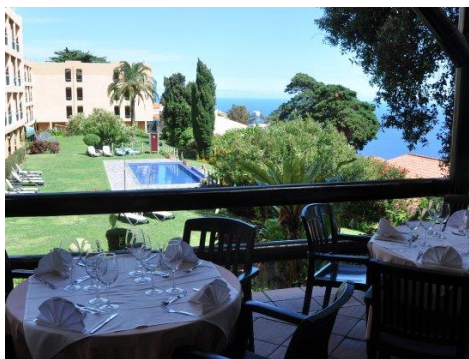
*Partenza dall'hotel per raggiungere, in **Funchal**, il famoso "**Mercado dos Lavradores**", mercato giornaliero di pesce, frutta, verdura, fiori e altro. Dopo la visita del mercato, situato fra la zona "velha", e il centro amministrativo della cittadina, raggiungiamo la "freguesia" di **Monte** per visitare gli omonimi giardini e la chiesa dedicata alla "Nostra Signora di Monte" patrona della città e dove ha ultima dimora Carlo I° Imperatore d'Austria, morto a Madeira in esilio; esiste anche la possibilità di discendere con le caratteristiche slitte in vimini (toboga) (costo non incluso). Successivamente, percorrendo le parti alte della cittadina, raggiungiamo il passo di **Eira do Serrado** a mt. 1094 slm, dal quale, dopo una breve passeggiata si raggiunge un belvedere che ci permette di ammirare la località di **Curral das Freiras**, situata sul fondo di una suggestiva corona montagnosa. A seguire ripartiamo per raggiungere il belvedere di **Pico dos Barcelos** a metri 355 slm da dove si ha una panoramica su **Funchal** e dintorni a 360°. Proseguiamo la giornata raggiungendo la località di Machico che si presenta con una caratteristica spiaggia di sabbia chiara del Marocco e dove sarà possibile consumare la pausa pranzo (lunch box). A seguire ripartiamo per raggiungere la Ponta de São Lourenço ed ammirare le fantastiche scogliere della località. Dopo la sosta panoramica riprendiamo il percorso in direzione di Funchal, ma effettueremo una sosta al Cristo Redentore situato sul promontorio di Garajau, che racchiude la baia di Funchal sul lato est.*

## 8° giorno – Venerdì 5 OTTOBRE

Prima colazione in hotel. Tempo a disposizione fino all'ora del trasferimento in aeroporto. Disbrigo delle formalità d'imbarco e, alle **13h10**, partenza per il rientro a Milano con volo di linea Tap via Lisbona. Arrivo a Malpensa previsto alle **19h25**.

***N.B. L'ordine delle visite potrebbe subire variazione o essere modificato per esigenze locali o dei voli.***

### **HOTEL DOM PEDRU GARAJAU\*\*\***



Questa struttura si trova a 7 minuti a piedi dalla spiaggia. Ubicato sulla costa meridionale dell'isola di Madeira, tra Funchal e Caniço, l'hotel Dom Pedro Garajau dispone di camere moderne con balcone e di una grande piscina all'aperto.

Le sistemazioni, arredate con mobili in legno e in toni neutri, sono provviste di TV satellitare e di un balcone con vista sui giardini o sull'oceano Atlantico.

Potrete rilassarvi sui lettini attorno alla piscina oppure godervi la vista mare dalla piscina coperta con tetto scorrevole. L'hotel dispone di un campo sportivo dove avrete l'opportunità di giocare a pallavolo e a badminton. Distante 9 km da Funchal e solo 11 km dall'aeroporto internazionale di Madeira, la struttura offre un banco informazioni e un servizio di autonoleggio.

### **OPERATIVO VOLI (soggetto a riconferma)**

28/09/18	MILANO MALPENSA	LISBONA	12H15 – 14H05
	LISBONA	FUNCHAL	16H05 – 17H50
05/10/18	FUNCHAL	LISBONA	13H10 – 14H50
	LISBONA	MILANO MALPENSA	15H50 – 19H25